

STRESS E LAVORO.

Comitato di Coordinamento Provinciale delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

- **DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL (Servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro)**
- **DPL (Direzioni provinciale del lavoro),**
- **INAIL (Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro)**
- **UOOML**
- **Associazioni datoriali**
- **Associazioni sindacali**

OBIETTIVO COMITATO PROVINCIALE

Coordinamento delle attività di prevenzione, informazione, formazione e vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro, tra tutti gli Enti territoriali competenti e le parti sociali del territorio provinciale di Monza e Brianza e nel rispetto della normativa vigente.

ATTIVITA' COMITATO PROVINCIALE

La funzione principale del Comitato viene individuata nell'attività di prevenzione del rischio lavorativo in tutti i settori produttivi.

Il Comitato esplica la propria attività in materia di sicurezza sul lavoro, principalmente sulla prevenzione dei rischi, con atti di indirizzo, protocolli, accordi, intese con soggetti pubblici e privati, proposte legislative.

Inoltre, il Comitato favorisce l'attività informativa con la promozione di convegni e seminari, di materiale pubblicitario e divulgativo indirizzato sia alla forza lavorativa, sia ai professionisti del settore.

1 AGOSTO 2010

Art. 28 (DI 81/ 2008) Oggetto della valutazione dei rischi

1-bis. La valutazione dello stress lavoro-correlato e il relativo obbligo decorre dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque, anche in difetto di tale elaborazione, a fare data dal 1° agosto 2010.

31 DICEMBRE 2010

DECRETO-LEGGE 31 maggio 2010, n. 78

“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”.

Per le Pubbliche Amministrazioni il termine per le disposizioni di cui agli articoli 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 in materia di rischio stress lavoro- correlato, è differito al 31 dicembre 2010”.

COMMISSIONE CONSULTIVA

- Secondo il DLgs 81/08 il compito di elaborare le indicazioni per la valutazione del rischio da stress lavoro correlato è affidato ad una **COMMISSIONE CONSULTIVA** composta da rappresentanti della Presidenza del Consiglio di vari Ministeri delle Regioni, e da Esperti designati dalle organizzazioni datoriali e sindacali.

Indicazioni della Commissione Consultiva per la valutazione dello stress lavoro-correlato

Disposizioni transitorie e finali

La data del 1° agosto 2010, di decorrenza dell'obbligo previsto dall'articolo 28, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, **deve essere intesa come data di avvio delle attività di valutazione ai sensi delle presenti indicazioni metodologiche**. La programmazione temporale delle suddette attività di valutazione e l'indicazione del termine finale di espletamento delle attività devono essere riportate nel documento di valutazione dei rischi. Gli organi di vigilanza, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di propria competenza, terranno conto della decorrenza e della programmazione temporale di cui al precedente periodo.

1 AGOSTO - 31 DICEMBRE 2010 AVVIO ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

**Preliminare ed adeguata Informazione /
formazione di tutti gli attori della prevenzione in
azienda, volta a migliorare la consapevolezza e la
comprensione dello stress da lavoro, da cui non
saranno esonerati operatori PSAL (3 edizioni
CORSI IREF fino a ottobre)**

SPORTELLI INFORMATIVI ASL

- sportelli informativi telefonici dedicati alla problematica stress
- accesso per appuntamento con gli operatori PSAL referenti locali per particolari necessità : ovviamente non sarà possibile fornire servizi di consulenza specifici alle aziende in quanto incompatibili con l'attività di vigilanza.

In attesa del documento definitivo della Commissione Consultiva con le indicazioni nazionali.....

Il Comitato di Coordinamento Provinciale ha elaborato ipotesi di azioni e criteri di massima condivisi da tutti suoi componenti, utili ai fini della prima fase di controllo / vigilanza.

Tali suggerimenti hanno lo scopo di delineare per le aziende un percorso plausibile e ragionevole di ausilio alle Aziende per la valutazione del rischio stress, in attesa che vengano emanate le indicazioni nazionali da parte della Commissione Consultiva.

TALI INDICAZIONI NON HANNO VALORE UFFICIALE E VINCOLANTE

AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE

- riunione periodica (ex art.35 DLsg 81/08);
- riunione specifica convocata dal Datore di Lavoro

SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE SUL TEMA SPECIFICO E SUGLI INTERVENTI DI VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO

- Effettuazione di un incontro informativo e di sensibilizzazione per i lavoratori con indicazione del docente allegando un breve programma;
- Distribuzione di manuali informativi sullo stress lavoro-correlato per i lavoratori

** a titolo puramente esemplificativo si segnala l'opuscolo "Stress Lavorativo, conseguenze sulla salute e cura" messo a punto dall'ISMOB <http://www.ismob.it/>*

ISMOMB (Centro Ricerche sul Mobbing e i Rischi Psicosociali)

E' un'Associazione no profit che si propone di intervenire scientificamente e con forte rigore etico e professionale su tutte le dinamiche e le problematiche connesse ai fattori di rischio psicosociale ed in Generale alle patologie psichiche lavoro correlate.

Nel mese di settembre 2008, l'ISMOMB ha ottenuto il patrocinio dalla **Regione Lombardia** – Direzione Generale Sanità nell'ambito di una iniziativa avviata dall'ISMOMB e finalizzata alla sensibilizzazione dei

29/06/2010
lavoratori sul rischio stress.

PUBBLICAZIONE RELATIVA ALLE NOTE
METODOLOGICHE PER LA VALUTAZIONE DEL
RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO AI
SENSI DEL D.LGS 81/2008 E SUCCESSIVE
MODIFICHE

RACCOLTA CON UNO STRUMENTO DI TIPO OGGETTIVO DI FATTORI ORGANIZZATIVI STRESS LAVORO-CORRELATI

- La compilazione di una check-list contenente gli indicatori Aziendali oggettivi (allegare check-list)
- L'osservazione diretta degli elementi di rischio organizzativo con relativa relazione documentale

A. AREA INDICATORI AZIENDALI

Gli indicatori aziendali sono riferiti all'andamento negli ultimi 3 anni

INDICATORI AZIENDALI						
N	INDICATORE	DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	PUNTEGGIO	NOTE
1	Indici infortunistici	0 <input type="checkbox"/>	1(*) <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	
2	Assenza per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)	0 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	
3	Assenze dal lavoro	0 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	
4	% ferie non godute	0 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	
5	% trasferimenti interni richiesti dal personale	0 <input type="checkbox"/>	1 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	
6	% rotazione del personale (usciti-entrati)	0 <input type="checkbox"/>	1(*) <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	0 <input type="checkbox"/>	1(*) <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	
8	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs 81/2008, art. 41 c.2 lett c)	0 <input type="checkbox"/>	1(*) <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>	
9	Segnalazioni formalizzate del medico competente di condizioni stress al lavoro	0 - NO <input type="checkbox"/>		4 - SI <input type="checkbox"/>	
10	Istanze giudiziarie per licenziamento/ demansionamento	0 - NO <input type="checkbox"/>		4 - SI <input type="checkbox"/>	
TOTALE PUNTEGGIO						

(*) gli indicatori con l'asterisco: nel caso in cui la risposta INALTERATO corrisponda a 0, si segna la X nella casella DIMINUITO. Es: la sua Azienda ha 0 (zero) infortuni negli ultimi 3 anni. Seguendo le istruzioni dovrebbe segnare INALTERATO perché non ci sono variazioni. In questo caso però, INALTERATO indica una condizione non cambiata perché non migliorabile; motivo per cui la X si segna su diminuito e non su inalterato.

INDICATORE	NO	SI
Istanze giudiziarie per molestie morali/sexuali o segnalazione al mc di molestia morale protratta da parte di centro specializzato	0 <input type="checkbox"/>	Situazione che vincola la valutazione al secondo livello di approfondimento (mediante questionari) dello stress lavoro correlato

***LINEA GUIDA ISPESL –
MARZO 2010***

Allegato n°1 – Alcuni indicatori aziendali “sintomatici” di condizioni di stress-lavoro-correlati

N°	INDICATORI AZIENDALI
1	<i>Giorni all'anno di assenza per malattia sul totale dei giorni lavorati (%)</i> <i>N° giorni di assenza per malattia/lavoratore</i>
2	<i>Incidenza infortunistica (n° infortuni x 1000 lavoratori)</i> <i>Infortuni ripetuti (% sul totale degli infortuni)</i>
3	<i>Turn-over: nuovo personale su personale totale (da inizio anno) (%)</i>
4	<i>Richieste visite da parte dei lavoratori (art.41 comma 2 lettera c DL 81/08) presso il Medico Competente x gruppi omogenei (%)</i>
5	<i>Spostamenti di mansione richiesti dai dipendenti per area (%)</i>
6	<i>Lavoratori che hanno effettuato la formazione/addestramento professionale negli ultimi 5 anni (% vs tot. lavoratori, % ore formazione vs. ore totali)</i>
7	<i>Disfunzioniepisodi di interruzione/rallentamento dei flussi comunicativi (n°)</i>
8	<i>Contenziosi formali e non (lamentele, conflitti interpersonali, ecc.)</i>
	OUTCOME DI SALUTE
1	<i>Soggetti con distress / disturbi neuropsicologici (%)</i>
2	<i>Soggetti con disturbi psicosomatici / somatoformi (%)</i>

RACCOLTA CON UNO STRUMENTO SOGGETTIVO DEL LIVELLO DI PERCEZIONE DELLO STRESS DA PARTE DEI LAVORATORI

- l'effettuazione di un focus-group che affronti i fattori organizzativi evidenziati come critici, le risorse positive del singolo e del gruppo, gli interventi correttivi possibili (allegare relazione redatta da un soggetto diverso dal DL);
- somministrazione in forma anonima a tutti i lavoratori di uno o più questionari strutturati / semistrutturati (allegare il tipo di questionario);

SULLA BASE DEI METODI E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO VERRA' DEFINITO IL LIVELLO DI RISCHIO

- Qualora il rischio stress lavoro-correlato non sia presente verrà effettuata solo una verifica a distanza delle condizioni di rischio stress lavoro-correlato, attraverso strumenti condivisi con periodicità definita a livello aziendale

QUALORA LA PRIMA VALUTAZIONE CON STRUMENTI OGGETTIVI E SOGGETTIVI, ABBIAMO IDENTIFICATO UN RISCHIO STRESS LAVORO-CORRELATO RILEVANTE

- sarà effettuato un approfondimento della valutazione dei fattori organizzativi stress lavoro-correlati attraverso uno o più strumenti di analisi più specifici (check-list, job analysis, questionari specifici);
- sarà effettuato un approfondimento della valutazione con strumenti soggettivi che indagano il livello di percezione dei lavoratori dello stress lavoro-correlato;
- saranno definite e programmate quelle misure di gestione del rischio per eliminare, ridurre o contenere i fattori di rischio stress lavoro-correlati, compreso una sorveglianza sanitaria specifica

TEMPISTICA

Secondo le indicazioni di legge attuali, entro il 1 agosto 2010 dovrà essere redatto il programma di valutazione e gestione del rischio avendo cura di documentare la relazione della riunione periodica / riunione dedicata.

Per tutte le azioni le tempistiche dovranno essere definite a livello Aziendale.

29/06/2010

21